

174. <sup>1</sup> Ignazio sapeva anche cambiare opinione e agire di conseguenza. Richiesto da Eleonora de Vega di ottenere dal papa una «lista di grazie», confidò che «anche se fosse papa, non oserebbe concederle. Antepose tuttavia – scrive Polanco a Doménech – al suo giudizio quello di persone altolocate e si occupò della faccenda. Molte volte fece la spola tra San Pietro e qui per parlare a questo o a quel cardinale, tanto da risentirne certamente nella sua salute. (...) Tutti sanno, infatti, che rientra nel suo carattere sostenere con energia tutto ciò che intraprende» (*Epp* II, 384).

Quando emetteva «un giudizio o per lume divino o per argomenti di ragione che lo hanno veramente persuaso, – conferma Laynez – rimane fermo in esso e non si lascia facilmente smuovere. Tuttavia in cose in cui non ha particolare lume cede facilmente al parere degli altri» (*Laynez*, n. 60).